

I Carabinieri fermano la messa!



A.D.R: Caro Amato, nella confusione generale che si e' creata per fare rispettare le norme per prevenire l'espandersi del contagio del CORONAVIRUS, i nostri colleghi, soprattutto quelli appartenenti al comparto sicurezza, hanno serie difficoltà a farle rispettare, tenuto conto che devono tener presente: i numerosi DPCM, le ordinanze regionali, i decreti ministeriali, le direttive del ministero dell'interno, senza dimenticare le autocertificazioni che a cadenza, quasi giornaliera vengono emanate e che in certe parti sono incomprensibili. A sentire alcuni

colleghi che, giornalmente, sono impiegati in servizi di vigilanza, prima di intraprendere il servizio dovrebbero aggiornarsi, partecipando ad un "briefing" proposto dalle gerarchie, per essere aggiornati sulle nuove disposizioni da applicare per non fare brutte figure e non solo. **A.D.R.:** se consideri che nell'ultimo mese, da quando gli Italiani sono stati costretti agli arresti domiciliari, si e' aperto un dibattito tra studiosi del diritto Costituzionale, avendo come tema l'applicazione, non sempre giustificato, dei DPCM emanati con tanta disinvoltura da chi non avrebbe titolo a farlo, così come sostenuto da ex membri della consulta. **A.D.R.:** per questi motivi, capisci bene, come sia stanco e irritato il popolo che, non sempre viene controllato con metodi e mezzi adatti alla circostanza, droni, elicotteri, motovedette, cavalli e chi più ne ha più ne metta, come se fossero pericolosi delinquenti.

A.D.R: il 19 aprile u.s. in provincia di Cremona, nel comune di Soncino, frazione di Callignano, alcuni Carabinieri sono entrati in chiesa, portandosi fino all'altare centrale, ordinando al prete la sospensione della messa in rispetto delle norme previste dal DPCM emergenza sanitaria, contestando al celebrante don Lino Viola un verbale di 280 euro. Giova fa presente che nella chiesa, di circa 350 metri quadrati, erano presenti solo 13 persone. Capisco il disagio dei colleghi nel fare applicare le leggi, anche se non riesco a comprendere come l'intervento sia scaturito da una richiesta avanzata dal sindaco del comune che anziché inviare i militari della locale stazione poteva mandare i dipendenti della Polizia locale. Avremmo evitato, sicuramente, un dibattito, sempre molto critico, nei confronti dei militari intervenuti e che ha visto anche l'intervento del Santo Papa che con una delle sue battute ha chiuso la polemica che giustamente si e' spostata sugli organi di Governo e il Vaticano. **A.D.R:** ultima considerazione, sulla vicenda della chiesa, ieri sera, costretto a stare in casa, ero davanti alla tv per seguire la trasmissione Fuori dal Coro che come oggetto aveva la diffusione della pandemia e la legittimità dell'ultimo DPCM. Tra i vari ospiti il vice ministro alla salute Dott. Sen. Pierpaolo SILERI, il quale alla domanda sul comportamento tenuto dai Carabinieri intervenuti per sospendere la messa in chiesa a risposto: "i militari sono stati privi di buon senso" Io credo che il parlamentare grillino abbia perso un'occasione per stare zitto, tenuto conto che, lui conosce molto bene le caratteristiche dei Carabinieri essendo Consulente di Chirurgia generale del comando generale dell'Arma e dovrebbe sapere che gli appartenenti alla benemerita sono sempre rispettosi nel fare rispettare le norme che regolano la vita degli Italiani. Il Tuo pensiero sull'intera vicenda ? Risposta" Caro Nino, purtroppo viviamo momenti di grande confusione e ben poca colpa hanno quei carabinieri salvo il fatto che avendo ricevuto un ordine o da un loro superiore Ufficiale di P.S. oppure direttamente dal sindaco che come noto è pur sempre un Ufficiale di P.S. in assenza di altri ed inoltre Ufficiale di Governo e Autorità Sanitaria a sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978. Nell'esecuzione di ordini il "buon senso" non trova margini. Il Senatore poteva risparmiarsi tale risposta, poiché se di buon senso si debba parlare, dovremmo cominciare a farlo da chi alla guida di un Governo di un PAESE che dovrebbe essere democratico ammette un atto amministrativo come un DPCM e addirittura nella sua illustrazione alla popolazione a reti unificate si arroga la libertà di illustrare, sommariamente, ciò che è CONCESSO e ciò che è vietato; fino a prova CONTRARIA,

la Costituzione non è stata abolita o modificata, fino a prova contraria esistono degli iter previsti per le DISPOSIZIONI aventi valore di NORMA e non da ultimo Le zone extra-territoriali di proprietà della Santa Sede per la legge italiana sono equiparate alle sedi delle ambasciate di paesi stranieri e quindi godono dell'immunità diplomatica. Le zone extra-territoriali di proprietà della Santa Sede per la legge italiana sono equiparate alle sedi delle ambasciate di paesi stranieri e quindi godono dell'immunità diplomatica, mentre da tempo tutte gli altri edifici religiosi e pertanto anche le chiese sono territorio dello Stato Italiano e non è più come in passato che addirittura se un ricercato si rifugiava in chiesa, non poteva essere inseguito e arrestato. Ma come ben sai esiste pur sempre il principio COSTITUZIONALE art.19 ove recita che: TUTTI HANNO DIRITTO DI PROFESSARE LIBERAMENTE LA PROPRIA FEDE RELIGIOSA IN QUALSIASI FORMA, INDIVIDUALE O ASSOCIATA, DI FARNE PROPAGANDA E DI ESERCITARE IN PRIVATO O IN PUBBLICO IL CULTO, PURCHE' NON SI TRATTI DI RITI CONTRARI AL BUON COSTUME.e l'art.20 che recita : IL CARATTERE ECCLESIASTICO E IL FINE DI RELIGIONE O DI CULTO D'UNA ASSOCIAZIONE OD ISTITUZIONE NON POSSONO ESSERE CAUSA DI SPECIALI LIMITAZIONI LEGISLATIVE, NE DI SPECIALI GRAVAMI FISCALI PER LA SUA COSTITUZIONE, CAPACITA' GIURIDICA E OGNI FORMA DI ATTIVITÀ Tanto premesso, precisando, ad ogni buon fine che come ben sai io non sono credente, il sacerdote poteva celebrare la funzione e non poteva essere interrotto, mentre le persone presenti in chiesa al massimo potevano essere sanzionate all'uscita per violazione di un ATTO AMMINISTRATIVO.....ma entriamo nel merito della vicenda. Certamente ci sarà chi ecciperà L'EMERGENZA SANITARIA.....la sospensione di DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, può avvenire per casi di attualità del grave pericolo, e L'ASSOLUTA NECESSITA' in tempi limitati di GARANTIRE LA SALUTE PUBBLICA..... Se erano 13 persone in una chiesa ove usualmente vi accedono a diverse decine, magari anche distanzie e forse pure con mascherine, NON VEDO LA DIFFERENZA CON UN QUALSIASI ALTRO LOCALE TIPO I SUPERMERCATI. Chi ha avuto da eccipere in merito forse bene avrebbe fatto a chiedere il PERCHE' il 25, nella città di BOLOGNA, di ROMA e forse altre si sono svolte manifestazioni in strada con diverse decine di soggetti ed in taluni casi anche con minori, come si evince da diversi filmati, senza protezioni individuali in larga parte e nessuno ne parla ne ha preteso l'intervento delle Forze dell' Ordine per ottemperare al DPCM in questione. LA LEGGE ammesso e non concesso che si voglia considerare NORMA un atto amministrativo DOVREBBE (a questo punto il condizionale è d'obbligo) ESSERE UGUALE PER TUTTI. Ma non è il caso di fare polemiche in una situazione sempre più calda che potrebbe creare pressioni con effetti molto più devastanti della PSEUDO pandemia e che raggiungerà livelli di guardia con diversi milioni di cittadini che rimasti senza lavoro, avranno il problema di nutrirsi loro e i loro figli e certamente non si lasceranno morire fra le mura di casa. Qualcuno oltre a non fare come la sibilla cumana dicendo.....E' CONSENTITO..... simulando il ruolo di testa coronata e precostituendosi l'alibi difensivo del principio della responsabilità ALLARGATA con stuoli di cosiddetti SCIENZIATI, se in luogo di fumose comparse oratorie da avanspettacolo dell'arringa, emanasse in tempo utile atti AMMINISTRATIVI DETTAGLIATI forse qualche eccesso di privazione potrebbe essere più efficace, comprensibile a tutti e chiaro sia per coloro che dovrebbero ottemperarvi che per coloro che sono OBBLIGATI a farlo ottemperare. Ma come tutti sappiamo di colpevoli, di latitanti nei loro ruoli ISTITUZIONALI ve ne sono, in questa vicenda che ormai si trascina da mesi una moltitudine fatta di migliaia di soggetti, che dietro le loro scrivanie, dietro i loro scranni adottano il metodo dell'attendista e del basso profilo per non pregiudicare la posizione.....mi sembra quasi di vederli attestati a difesa nei propri uffici, stanze etc. a sforzarsi di non essere messi in condizione di doversi esporre, pregiudicando anni di appecoronamento al potere di turno. Se quei militari sono stati privi di buonsensomolti altri sono stati e sono privi di coraggio e di dignità.

Domande di detto l'ammiraglio

Risposte di Amato Lustri - libero pensatore e ascetico.